

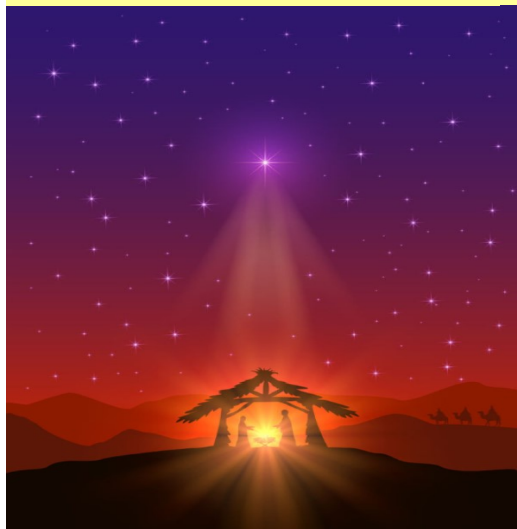


29 dicembre 2019

Santa Famiglia

Anno A

Anno 15 - Numero 6
www.luccatranoi.it



ANTIFONA D'INGRESSO

I pastori si avviarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe, e il Bambino deposto nella mangiatoia. (Lc 2,16)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen.**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

Lo straordinario di Dio è l'assoluta ordinarità!

Oggi celebriamo la Santa Famiglia, così diversa dalle nostre famiglie (una madre Vergine, un padre adottivo, un figlio che è Dio!) eppure così identica alle nostre nelle dinamiche affettive.

Natale ci obbliga a chiederci se davvero vogliamo un Dio così inerme, la meditazione di questa famiglia e dei trent'anni vissuti a Nazareth, se possibile, ci forniscono spunti ancora più incisivi... Dio cresce, quindi. Cresce nella quotidianità di una famiglia di povera gente, piena di fede e donata al Mistero. Siamo abituati a considerare il tempo diviso in feriale e festivo. Altro è lo scorrere ripetitivo e noioso dei giorni, altro è l'evento cui ci prepariamo con gioia intensa; altra la fatica del lavoro altra l'ebbrezza delle ferie estive. Così nella fede: la domenica, se riusciamo, ritagliamo cinquanta minuti di Messa e poi, in settimana, siamo travolti dagli impegni. Nazareth ci insegna che Dio viene ad abitare in casa, che nella quotidianità e nella ripetitività dei gesti possiamo realizzare il Regno, fare un'esperienza mistica, crescere nella conoscenza di Dio. Possiamo (sul serio!) elaborare una teologia del pannolino, un trattato mistico dei compiti dei figli, una spiritualità del mutuo da pagare. La straordinaria novità del cristianesimo è - appunto! - la sua assoluta ordinarità. Dio ha deciso di abitare la banalità, di colmare lo scorrere dei giorni. Affidiamo a Dio le nostre famiglie concrete, quelle che abbiamo o che avremmo voluto avere, con tutta la fatica e la gioia, le contraddizioni e le povertà, le emozioni e il bene che ci sappiamo dare. Dio ci abita.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli, nella seconda lettura Paolo ci inviterà ad avere misericordia, umiltà, bontà, mansuetudine, pazienza. Chiediamo perdono al Signore se non abbiamo vissuto con questi sentimenti e ricordiamo l'impegno del perdono reciproco.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che nascendo da Maria Vergine, sei venuto nel mondo per salvarci, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che ci inviti alla misericordia e alla bontà, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che doni vita e benedizione a coloro che osservano la tua parola, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

INNO DEL GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

PRIMA LETTURA (Sir 3,3-7.14-17a)

Dal libro del Siràcide

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.

Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 127)

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'uli-



Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.
 La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.
Alleluia.

VANGELO (Mt 2,13-15.19-23)
Dal Vangelo secondo Matteo

vo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

SECONDA LETTURA (Col 3,12-21)
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scorraggino.

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzareth, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Prima lettura

Il libro del Siracide è un trattato di sapienza, annoverato dalla Chiesa cattolica nel canone delle Scritture. Fu redatto in greco nel II secolo a.C. Le prime sentenze del cap. 3 riguardano il modo di comportarsi con i genitori. Sono i principi di una società in cui la famiglia è la cellula base. Queste sentenze non sono ordini ma consigli: **se tu agisci così otterrai la felicità**. Sono un commento al comandamento: «Onora tuo padre e tua madre», anch'esso accompagnato da una promessa: «perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio» (Es 20,12).

- C'è una parola chiave nel testo: **onorare**. Non si tratta soltanto di un comportamento rispettoso, ma soprattutto di un modo di vivere che onori coloro che ci hanno allevati. Il figlio onora i genitori perché è Dio che lo vuole.
- I **consigli circa i genitori anziani** sottolineano che essi non vanno considerati in funzione delle loro attuali qualità o dei servizi che possono ancora rendere. Vi è un diritto al rispetto e al riguardo che rimane valido anche nelle infermità della vecchiaia.

Salmo

È un «canto delle ascensioni», un canto di pellegrinaggio dei pii Ebrei che recitavano salendo al tempio di Gerusalemme. Essi sono certi di avere in cambio del loro andare a Gerusalemme la benedizione di Dio. Questa benedizione è in primo luogo di ordine familiare: prosperità, numerosi figli e lunga vita. In questa festa la sposa feconda per eccellenza è Maria.

Seconda lettura

È tratta da un lungo discorso sull'«uomo nuovo», l'uomo morto e risuscitato con Cristo; contiene:

Consigli sulla vita di relazione con gli altri. Il modello è il comportamento di Dio con i suoi eletti: dobbiamo amare come egli ci ama, perdonare come egli perdona. L'amore che viene da Dio dà significato e coesione a tutte le virtù; unisce tutti i membri di Cristo in un solo corpo. E il frutto è la pace, che porta il cuore alla riconoscenza.

Consigli sulla vita più direttamente religiosa delle comunità: attenzione incessante alla Parola di Dio, istruzione reciproca, canti ispirati. Tutto ciò deve condurre a una specie di consacrazione di tutta la vita. In questo passo sentiamo un'eco della vita liturgica delle prime comunità, in cui si esercitava la varietà dei doni dello Spirito.

Vangelo

Il testo di Matteo riferisce la partenza per l'Egitto e, dopo la strage degli Innocenti, il ritorno a Nazaret.

Fedele alla linea adottata (vedi l'annunciazione a Giuseppe letta nella IV domenica di Avvento), Matteo continua a presentare Gesù nella sua dipendenza da Giuseppe, capo legale della Santa Famiglia, l'uomo giusto che compie la volontà di Dio, trasmessagli attraverso l'oscurità dei sogni. Ma la sua fede non ha esitazioni: sia per la partenza che per il ritorno, Giuseppe «destatosi, prese con sé il bambino e sua madre».

Il bambino occupa nella narrazione un posto primario, cosa che non è naturale e sottolinea la sua dignità.

Si tratta di un racconto **teologico** e tuttavia **storico**: è preciso riguardo al nome del figlio di Erode, e la menzione di Nazaret coincide con i dati di Luca, il cui racconto, per il Vangelo dell'infanzia, è tuttavia assolutamente indipendente da Matteo. Fedele al suo metodo, Matteo vuole fondarsi sull'Antico Testamento.

La prima citazione: «*Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio*» proviene dal libro del profeta Osea (2,1), in cui si tratta di Israele; Matteo riconosce quindi in Israele una figura del Messia. **La seconda è più oscura:** si tratta probabilmente del Nazir, l'asceta consacrato a Dio che non beve vino e non conosce il rasoio, di cui si parla nel Libro dei Giudici (13,5-7). Il nome «Nazareno» rimane legato a Cristo e ai cristiani negli ambienti giudaizzanti (cf At 24,5). Matteo lo mette in risalto con fierezza.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gra-
dito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Accogli, Signore, questo sacrificio
di salvezza, e per intercessione della
Vergine Madre e di san Giuseppe,
fa' che le nostre famiglie vivano
nella tua amicizia e nella tua pace.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

Prefazio di Natale I

Cristo Luce

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a
te, Signore, Padre santo, Dio onnipoten-
te ed eterno.

Nel mistero dei Verbo incarnato
è apparsa agli occhi della nostra men-
te la luce nuova del tuo fulgore,
perché conoscendo Dio visibilmen-
te, per mezzo suo siamo rapiti all'amore
delle cose invisibili.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante l'inno del-
la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua vo-
lontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei
secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.
Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Giuseppe ritornò in Galilea e andò ad
abitare a Nazaret, perché si adempisse la
profezia: sarà chiamato Nazareno.
(Cfr Mt 2, 22-23)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*Padre misericordioso, che ci hai
nutriti alla tua mensa, donaci di se-
guire gli esempi della santa Famiglia,
perché dopo le prove di questa vita
siamo associati alla sua gloria in cie-
lo. Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

DOMENICA 29 DICEMBRE 2019
SANTA FAMIGLIA

Benedizione per le famiglie per la festa della Santa Famiglia a conclusione della preghiera universale nella celebrazione eucaristica.

Il sacerdote con le braccia allargate dice:

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Padre, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra.
Fa' che mediante il tuo Figlio Gesù Cristo, nato da donna per opera dello Spirito Santo, ogni famiglia diventi un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che il tuo Spirito orienti i pensieri e le opere dei coniugi al bene della loro famiglia e di tutte le famiglie del mondo.
Fa' che i figli trovino nella comunità domestica un forte sostegno per la loro crescita umana e cristiana.

Fa' che l'amore, consacrato dal vincolo del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi.
Concedi alla tua Chiesa di compiere la sua missione per la famiglia e con la famiglia in tutte le nazioni della terra.

Per Cristo nostro Signore. Amen

IL SIGNIFICATO DELLA FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

La Festa della Santa Famiglia di Nazareth si celebra la domenica successiva al Natale. Se il Natale ci ha già mostrato la Sacra Famiglia raccolta nella grotta di Betlemme, **oggi siamo invitati a contemplarla nella casetta di Nazareth, dove Maria e Giuseppe sono intenti a far crescere, giorno dopo giorno, il fanciullo Gesù.** Possiamo immaginarla facilmente (gli artisti l'hanno fatto spesso) in mille situazioni e atteggiamenti, mettendo in primo piano o la Vergine santa accanto al suo Bambino, o il buon san Giuseppe nella bottega di falegname dove il fanciullo impara anche il lavoro umano, giocando. La festa della Sacra Famiglia nella liturgia cattolica, nel secolo XVII veniva celebrata localmente; papa Leone XIII nel 1895, la fissò alla terza domenica dopo l'Epifania "*omnibus potentibus*", ma fu papa Benedetto XV che nel 1921 la estese a tutta la Chiesa, fissandola alla domenica compresa nell'ottava dell'Epifania; papa Giovanni XXIII la spostò alla prima domenica dopo l'Epifania; attualmente è celebrata nella domenica dopo il Natale o, in alternativa, il 30 dicembre negli anni in cui il Natale cade di domenica. La celebrazione **fu istituita per dare un esempio e un impulso all'istituzione della famiglia, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la componevano, figure eccezionali sì ma con tutte le caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di ogni famiglia.**

AGENDA PARROCCHIALE

29 DOMENICA

Santa Famiglia

Sir 3,3-7.14-17a; Sal 127; Col 3,12-21;
Mt 2,13-15.19-23

Alla S. Messa delle ore 10,30 in S. Paolino: preghiera per le coppie di fidanzati e per chi celebra l'anniversario delle nozze.

30 LUNEDÌ S. Felice I

1 Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40

31 MARTEDÌ S. Silvestro I

1 Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18

ore 17,00 **chiesa Cattedrale: "TE DEUM"** di ringraziamento per l'anno trascorso presieduto dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti.

Attenzione non c'è la Messa Vigiliare delle 17,30 in san Frediano e delle 19,00 in Cattedrale.

01 MERCOLEDÌ

Maria Santissima Madre di Dio

Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

Solennità di Maria Ss. Madre di Dio e 53 Giornata Mondiale di preghiera per la pace. Messe con orario festivo

ore 16,00 dalla chiesa di S. Andrea:
Marcia della pace con le Associazioni Laicali - ore 17,00 in Cattedrale: **S. Messa** presieduta dall'Arcivescovo

02 GIOVEDÌ

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
1 Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28

Ascolto del vangelo della Domenica
ore **18,30** chiesa di san Leonardo in Borghi e ore **21,00** locali di san Paolino

03 VENERDÌ Ss.mo Nome di Gesù

1 Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Prove dei cori parrocchiali: locali di san Pietro Somaldi ore 18,30

04 SABATO

Beata Angela da Foligno
1 Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42

Gita per i ragazzi delle medie e superiori a Piazza al Serchio

Incontro dell'equipe del gruppo san Frediano: ore 11 locali di san Paolino

05 DOMENICA

Il Domenica dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

"Arrivano i Re Magi a cavallo." Ore 17,00 arrivo dei Re Magi in fondo alla discesa "del Caffè delle Mura", in via Francesco Carrara per arrivare poi nella chiesa di san Paolino. **Siamo tutti invitati!!! (vedi info)**



06 LUNEDÌ

Epifania del Signore

Is 60,1-6; sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12

Messe con orario festivo

Chiesa di san Leonardo in Borghi
ore **16,00** **Canti tradizionali natalizi** a cura del m.° Silvano Pieruccini

Questo mese

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Mentre continua la richiesta di generi alimentari per allestire i pacchi per le famiglie che ne fanno richiesta alla parrocchia si comunica che il **Centro di Ascolto riaprirà la consueta attività il 7 gennaio 2020**, mentre il **Servizio Colazioni prosegue regolarmente ogni giorno**.

Per le emergenze telefonare in parrocchia al **0583 53576**
Tel. Centro di Ascolto
366 10 62 288

FACCIAMO FESTA CON...

le famiglie di **Cei Alessandro e Sodini Gregorio** che hanno ricevuto il sacramento del Battesimo e sono entrati a fare parte della nostra Comunità Parrocchiale.



DOMENICA

5 GENNAIO ORE 17,00

“ARRIVANO I RE MAGI A CAVALLO”

Rievocazione dell'arrivo dei Re Magi a Betlemme attraverso le strade e le piazze della nostra Città

Domenica 5 gennaio, decima edizione dell'evento “**Arrivano i Re Magi a cavallo.**” Ore 17,00 arrivo dei Re Magi in fondo alla discesa “del Caffè delle Mura”, in via Francesco Carrara. Questo è il percorso: via Vittorio Veneto, piazza Napoleone, piazza San Giusto, via Cenami, Canto d'Arco, piazza San Michele. Da qui, guidati dalla “la stella” che li condurrà dal Bambino, arrivo nella chiesa di San Paolino dove ci sarà una grande sorpresa, nuova,, per tutti! Venite e ne rimarrete stupiti. Quest'anno l'evento vede, con gioia, la presenza dei ragazzi impegnati nel cammino di formazione alla Fede e dai loro genitori. **Siamo tutti invitati!!!**



ARCIDIOCESI DI LUCCA



1
Gennaio 2020

Giornata Mondiale della Pace

*“La pace come cammino di speranza:
dialogo, riconciliazione e conversione ecologica”*

(Messaggio di Papa Francesco per la 53ª Giornata Mondiale della Pace)

15ª MARCIA

“Insieme per la PACE”

*Promossa dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali.
Sono coinvolte le Comunità Cristiane, le Istituzioni,
i cittadini e ogni persona costruttrice di Pace*

ore 16,00 *Raduno presso Chiesa e Piazza S. Andrea,
Sede della Comunità di S. Egidio*

ore 16,30 *Sfila la marcia per le vie del Centro di Lucca
e Arrivo alla Cattedrale di S. Martino*

ore 17,00 *S. Messa per la Pace presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti*

Al termine della S. Messa verrà distribuito il messaggio del Papa ad opera della Commissione Giustizia e Pace dell' Arcidiocesi

AVVISO SACRO

Copyright BML Lucca

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it



Questa domenica, in tutte le
Messe della nostra comunità
parrocchiale, pregheremo
all'unisono con gli stessi canti:

Ingresso: VENITE FEDELI
Gloria: a scelta degli animatori
Alleluia: (Bonfitto)
Offertorio: COME MARIA
Santo: (Focolarini)
Agnello di Dio: (Matteucci)
Comunione: (canto eucaristi-
co a scelta degli animatori)
**Finale: TU SCENDI DALLE
STELLE**

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nel-
le chiese rette da religiosi:**
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
**dal lunedì al sabato ore 9,30-
12,00.**